

Le nuove tecnologie per l'integrazione di immigrati e rifugiati

Abbiamo cominciato a occuparci del fenomeno migratorio nel 2006 con il progetto *Doppio Codice*, un corso pilota basato sull'ICT per insegnare l'Italiano ai minori non accompagnati, in collaborazione con la Caritas romana. Da allora l'integrazione di immigrati e rifugiati è diventata un'area di intervento specifica, con investimenti anche nella progettazione europea. Siamo convinti che le nuove tecnologie possono accelerare il processo di inserimento e di integrazione nel Paese di accoglienza. E con ottimi risultati.

Perché lo facciamo

- Nel mondo ci sono oltre 43 milioni di persone in fuga da conflitti, violazioni dei diritti umani, guerre e persecuzioni
- In Italia ci sono circa 55mila rifugiati
- I minori non accompagnati sono più di 4.000
- Nel nostro Paese risiedono quasi 5 milioni di cittadini stranieri

La nostra proposta per l'innovazione sociale

- Gestione di Internet Café presso strutture di accoglienza
- Formazione integrata in aula con certificazioni ufficiali
- Formazione con la metodologia dell'apprendimento intergenerazionale
- Manuali di corso e video lezioni
- Format televisivi innovativi
- Animazione territoriale con il coinvolgimento delle scuole
- Piani di sviluppo nei paesi di origine
- Organizzazione di eventi (giornate di studio, convegni internazionali, concorsi ecc.)
- Ricerca e casi di studio sulle buone pratiche di integrazione
- Codifica delle conoscenze (modelli, metodologie, manuali ecc.)
- Progettazione
- Ricerca partner e collaborazioni
- Accordi di rete

Alcune esperienze progettuali: intercultura, integrazione, cooperazione

A2 / A4 - La scuola formato famiglia

Il progetto è cofinanziato dall'Ue (FEI, Azione 4/Annualità 2010), interpreta il ruolo fondamentale della scuola come centrale formativa per tutta la cittadinanza e interviene a favore dei cittadini stranieri aquilani drammaticamente colpiti e marginalizzati dal sisma del 2009: se non sono in grado di seguire corsi di formazione e la scuola che li raggiunge a casa, grazie al naturale ruolo di mediazione svolto dalla nuove generazioni. Docenti e studenti portano a domicilio non solo lingua, cultura e tecnologia, le competenze chiave per una piena integrazione, ma anche gli strumenti di conoscenza e solidarietà per combattere diffidenza e intolleranza.

Internet Café e social learning

Presso il Centro Enea di Roma, struttura di 2^a accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo, la FMD organizza attività per l'apprendimento delle ICT sia attraverso un *Internet Café* sia attraverso corsi strutturati (certificazione Microsoft), percorsi didattici innovativi sulla legislazione italiana (KStudio Associato) e attività di animazione territoriale con le scuole.

Il volume *La tecnologia digitale come strumento di integrazione per i rifugiati* documenta l'intera esperienza, con l'obiettivo di creare un modello di *best practice* nella seconda accoglienza. Inoltre sono stati pubblicati due manuali dedicati all'alfabetizzazione informatica (base e avanzata) dei cittadini stranieri:

- *Manuale di informatica di base per la certificazione Microsoft Digital Literacy*. Con approfondimenti ed esercizi per immigrati e rifugiati politici
- *Manuale di informatica avanzato per la certificazione Microsoft Digital Literacy*. Con approfondimenti ed esercizi per immigrati e rifugiati politici

Nel Centro di Pietralata, sul modello del Centro Enea, la FMD organizza attività formative per l'acquisizione della piena padronanza del "doppio codice" di inclusione sociale: alfabetizzazione funzionale e digitale per i cittadini stranieri. Le attività sono organizzate all'interno di un Internet Café, con 20 computer in rete, rigenerati dagli studenti delle scuole romane.



Ricominciadatre: Scuola Territorio Lavoro

In linea con gli obiettivi del Centro Enea - integrazione e autonomia degli ospiti - è stato avviato il progetto pilota di "sostegno all'autonomia e all'inserimento lavorativo", che coniuga *social learning*, animazione territoriale e collaborazione con le scuole. Sei candidati, selezionati in base al loro profilo, sono stati indirizzati verso diverse proposte formative concordate con le scuole e le imprese del territorio (stage): Laboratorio multimediale audio-video, Certificazione Cisco - CCNA, Corso di web graphic design, Informatica di base per segretarie d'azienda, Certificazione ECDL. A tutti e sei è stata data la possibilità di seguire un corso di 20 ore per il conseguimento del Patentino per la guida del ciclomotore e/o di frequentare il Laboratorio di italiano L2-G2.



LC2 - Lingua Cultura e Computer: competenze chiave per aprire le porte dell'integrazione

Grazie al progetto, cofinanziato dall'Ue (FEI, Azione 1/Annualità 2007), è stato realizzato un percorso di formazione integrato, basato sull'uso innovativo delle nuove tecnologie, nel territorio di Lavinio-Anzio, uno dei primi dieci comuni per presenza straniera nella provincia romana.

Apprendimento intergenerazionale: la scuola come ambiente di apprendimento di competenze chiave per l'integrazione

Il progetto, cofinanziato dall'Ue (FEI, Azione 3/Annualità 2007), è stato attuato nel XV Municipio di Roma, in tre scuole: ITAS C. Antonietti, I.C. Fratelli Cervi e S.M.S. R. Quartararo. I tutor personali dei cittadini stranieri sono gli studenti delle scuole sotto la supervisione di un docente-facilitatore.

Digital Bridge. Un ponte tecnologico con il Camerun e il popolo Saharawi

Creare posti di lavoro, ridurre l'emigrazione, sostenere l'autonomia delle comunità locali... Regione Lazio, FMD, Bambini+Diritti, Associazione Azione per un Mondo Unito onlus, Lebialem Association for Twinning of Schools e Rete di Scuole incontro con l'Africa hanno costruito un ponte tecnologico e un'alleanza educativa tra scuole laziali e africane.



Doppio Codice

Corso pilota per l'insegnamento della lingua italiana a minori non accompagnati, ospiti del Centro Pronto Intervento Minori (CPiM) della

Caritas, in particolare afgani e rumeni.

Il programma Inti

Scambio di esperienze tra dieci partner, identificazione di buone pratiche a livello locale/regionale, realizzazione di un portale multilingue... Sono tra gli obiettivi del progetto *Integration Exchange*, coordinato dalla rete internazionale QeC-Eran (Programma europeo Inti).

La didattica interculturale

La FMD svolge attività di ricerca per individuare casi esemplari di innovazione didattica. Nei due volumi "L'innovazione nelle scuole di Roma" (www.mondodigitale.org > Risorse > Pubblicazioni) tra i 60 casi di successo analizzati anche diversi casi di studio dedicati alla didattica interculturale. Materiali multimediali e schede didattiche anche nell'ambiente di apprendimento on line.

Settimane Tematiche alla Città Educativa di Roma

Quattro edizioni di cicli di incontro-laboratorio per le scuole romane con diversi percorsi didattici interculturali, in collaborazione con vari partner: dal gioco-interattivo *Food Force* del Programma alimentare mondiale alla sperimentazione del software "Bibbia educational, tra culture e religioni percorsi multimediali per una didattica multidisciplinare".

Holding hands. Building together a peaceful world

Il giornalino telematico sulla pace (www.holdinghands.it), realizzato con fondazione israeliana Tapuah, Università palestinese di Gerusalemme e Computer Associates. In redazione scuole romane, israeliane e palestinesi con un software di lavoro specifico sviluppato in ambiente a codice aperto.

Global Junior Challenge

Concorso internazionale per promuovere il ruolo strategico delle nuove tecnologie contro la disuguaglianza. In cinque edizioni la giuria internazionale ha valutato 2.500 progetti, selezionato 460 casi di eccellenza e assegnato 100 premi, tra cui lo *Small Fund Award* per i vincitori delle aree povere del mondo. Molti i progetti in partnership (oltre 110 Paesi diversi), soprattutto dalle scuole. Hanno partecipato all'evento oltre 24.000 persone, provenienti da oltre 70 Paesi.

